

*(I lavori iniziano alle ore 9.36 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 766 presentata dal Consigliere Bono, inerente a "Unico Dipartimento di Salute Mentale tra Asti e Alessandria"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 766.
La parola al Consigliere Bono per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Questo è un tema che forse avevamo già affrontato in Aula o comunque in Commissione. Semplicemente, dagli atti aziendali dell'ASL di Asti e dell'ASL di Alessandria, era prevista la soppressione di uno dei due Dipartimenti di Salute Mentale, con l'accorpamento in un unico Dipartimento di un'area, non tanto per popolazione, ma per dimensione, molto ampia.

Certo, 660 mila abitanti potrebbero non sembrare tanti, ma l'area territoriale sicuramente è, se non sbaglio, la più grossa o comunque tra le più grosse della regione Piemonte, con aree territoriali anche molto disomogenee l'una dall'altra e anche con modalità organizzative e lavorative molto diverse l'una dall'altra; questa è una delle conseguenze classiche dell'accorpamento, che siano Distretti, che siano Dipartimenti, che siano Aziende sanitarie.

Questo comunque era stato segnalato anche in una nota dalle Associazioni, tra cui l'Associazione Lotta alle Malattie Mentali DIAPSI nel 28 settembre 2015 alla IV Commissione.

Noi abbiamo inteso interrogare l'Assessore per comprendere, rispetto all'offerta dei servizi, che deve ovviamente rimanere uguale e il personale in ugual modo deve rimanere costante rispetto ai servizi offerti, quali sono i risparmi e le efficienze che l'Assessorato si aspetta dall'accorpamento di due Dipartimenti di Salute Mentale nella regione Piemonte.

Vogliamo quindi comprendere quali sono le logiche dietro i criteri di economicità che spesso vengono affermati nel momento in cui si cerca di fare una riorganizzazione, in questo caso una riorganizzazione su un settore molto complesso e molto complicato come quello della psichiatria.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Una premessa. La creazione di grandi dipartimenti interaziendali è stata una delle direttrici fondamentali per il riordino dei servizi territoriali regionali. Questa soluzione è stata ampiamente utilizzata in diverse aree geografiche e in molti ambiti disciplinari del Piemonte.

Lo scopo fondamentale consiste - questa è la logica sottesa alle scelte compiute - nel favorire l'integrazione funzionale tra servizi che concorrono al medesimo risultato di salute e nel facilitare la creazione di strumenti di cooperazione tra operatori di discipline diverse. Peraltro, il dipartimento interaziendale mantiene in capo alle Direzioni strategiche aziendali la responsabilità complessiva del governo, favorendo in questo modo la convergenza verso obiettivi comuni e assicurando, nel contempo, il raccordo con le rappresentanze dei territori interessati.

Preciso che il risparmio gestionale non rientra tra gli obiettivi di questi dipartimenti, anche se le loro dimensioni favoriranno la razionalità d'uso delle risorse più critiche.

Nel caso in questione il dipartimento unifica i centri di salute mentale delle Province di Asti e Alessandria con il reparto dell'Azienda ospedaliera di Alessandria e consentirà di unificare i percorsi di cura, l'utilizzo della residenzialità, l'accesso ai ricoveri e così via.

La direzione della struttura complessa ospedaliera assegnata a scavalco ad uno dei responsabili di struttura complessa territoriale consente di realizzare lo spirito della norma, che lo vede come uno strumento dei servizi territoriali e non come un'autonoma articolazione dell'ospedale.

Concludo ricordando che l'attuale presenza di differenti approcci culturali e disciplinari nei differenti Centri di salute mentale è una caratteristica molto diffusa nella rete dei servizi psichiatrici piemontesi dove esistono anche grandi differenze territoriali di attività. Lo scopo è quello di coordinarli.

OMISSIS

(Alle ore 10.18 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.22)